

CURRICULUM DELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIDATTICA

DATI ANAGRAFICI:

nome e cognome	Francesca Serra
luogo di nascita	Firenze
data di nascita	20/04/1970
nazionalità	italiana

TITOLI ACCADEMICI:

Laurea, Letteratura italiana moderna e contemporanea, 1993

Università di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi: "Calvino e il pulviscolo di Palomar"

Voto: 110/110 e lode

Diploma di specializzazione, Problemi e metodi della ricerca storica, 1996

Università di Firenze, Dipartimento di Storia

Tesi: "Il significato cognitivo della metafora tra scienza e letteratura"

Dottorato in Italianistica, 2000

Università di Firenze, Dipartimento di Italianistica

Tesi: "Casanova autobiografo"

Abilitazione scientifica nazionale (II° fascia), 2014

10/F1 – *Letteratura italiana, critica letteraria e letterature comparate*

10/F2 – *Letteratura italiana contemporanea*

Professore assistente di Letteratura italiana moderna e contemporanea, 2015

Università di Ginevra, Dipartimento di lingue e letterature romanze

BORSE DI STUDIO E PREMI:

Borsa di studio del Dottorato di ricerca, Università di Firenze, 1996-1999

Finanziamento per iniziative di ricerca condotte da giovani ricercatori, Tema: *Indagine sui periodici toscani del Settecento*, Università di Firenze, 2000

Finanziamento per iniziative di ricerca condotte da giovani ricercatori, Tema: *La Biblioteca delle Dame: l'immagine della lettrice nella letteratura italiana del Settecento*, Università di Firenze, 2001

Premio Cesare Angelini per la sezione di saggistica letteraria (*Casanova autobiografo*, Venezia, Marsilio, 2001), Università di Pavia, 2001

Assegno di ricerca, Tema: *Erudizione e cultura nella letteratura periodica della Toscana del Settecento*, Università di Firenze, 2001-2005

Assegno di ricerca, Tema: *L'epistolografia di Giacomo Casanova: modelli, funzioni e forme della lettera nell'opera casanoviana*, Università di Firenze, 2013-2015

INSEGNAMENTI:

2002-2009, Università di Trento, professore a contratto di *Didattica della letteratura italiana e Didattica della letteratura*

2002-2009, Università di Firenze, professore a contratto di *Letteratura italiana*

2006-2015, Smith College, professore a contratto di *Letteratura italiana*

2007-2009, Università di Siena, professore a contratto di *Laboratorio di scrittura*

2011-2012, Università di Ginevra, chargée de cours di *Letteratura italiana moderna e contemporanea*

2015-2016, Università di Ginevra, professore assistente di *Letteratura italiana moderna e contemporanea*

LINGUE:

Italiano (lingua materna)

Francese (buona conoscenza)

Inglese (discreta conoscenza)

ATTIVITÀ SCIENTIFICA:

Francesca Serra si è laureata nel 1993 presso l'Università degli Studi di Firenze in Letteratura italiana moderna e contemporanea con una tesi su *Palomar* di Italo Calvino, intitolata *Calvino e il pulviscolo di Palomar*, relatore Giuseppe Nicoletti. La tesi viene pubblicata in volume nel 1996 dalla casa editrice Le Lettere.

Nel 1996 consegue il diploma del “Corso di perfezionamento in problemi e metodi della ricerca storica”, dedicato a “Storia e storie delle scienze”, presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Firenze; seguita da Alessandro Pagnini, direttore del “Centro Fiorentino di Storia e Filosofia della Scienza”, svolge una ricerca sui significati cognitivi della metafora tra scienza e letteratura.

Nello stesso anno vince il concorso per il Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università di Firenze, che frequenta per tre anni, fino al 1999. Durante il dottorato allarga il suo campo di studi alla letteratura italiana del Settecento, dedicandosi a una ricerca sull'*Histoire de ma vie* di Giacomo Casanova. La tesi, intitolata *Casanova autobiografo*, viene pubblicata dall'editore Marsilio nel 2001 e vince in quell'anno il “Premio Cesare Angelini” dell'Università di Pavia per la saggistica letteraria.

Dal 2001 al 2005 ottiene un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Firenze, con una ricerca sul tema *Erudizione e cultura nella letteratura periodica della Toscana del Settecento*. Per studi nello stesso ambito, riceve per due anni consecutivi il finanziamento attribuito ai progetti dei più meritevoli tra i giovani ricercatori dell'Ateneo fiorentino «sulla base del loro carattere innovativo» (2000: *Indagine sui periodici toscani del Settecento*; 2001: *La Biblioteca delle Dame: l'immagine della lettrice nella letteratura italiana del Settecento*).

Nel frattempo partecipa al seminario biennale sui “Giornali letterari nella Toscana del '700”, nell'ambito della ricerca nazionale dal titolo “Giornali letterari del Settecento: aspetti e momenti della circolazione delle idee e dell'informazione culturale”, finanziata dal PRIN

2003 e promossa dall'Università di Pavia. Prende parte, quindi, all'allestimento del numero monografico della rivista «Studi italiani», dedicato ai *Periodici toscani del Settecento*, contribuendo con l'analisi di uno dei più antichi periodici femminili italiani, e con la cura del *Regesto* di più di ottanta riviste che completa il volume. All'interno della stessa ricerca, partecipa all'organizzazione del convegno di studi "Giornali del Settecento, fra Granducato e Legazioni", tenutosi a Firenze nel maggio 2006.

In parallelo agli studi settecenteschi, continua a occuparsi intensivamente di letteratura del Novecento. Nel 2005 partecipa al progetto PRIN *Archivio digitale del '900 letterario italiano*, attivato presso il "Centro di Studi Aldo Palazzeschi" del Dipartimento d'Italianistica dell'Università di Firenze, collaborando al trattamento informatico delle carte dell'archivio lasciato in eredità da Palazzeschi all'Università di Firenze. Il suo interesse filologico verso l'opera di Palazzeschi (iniziato con la cura di una parte del carteggio con Marino Moretti, e proseguito con il restauro negli «Oscar» Mondadori della prima edizione del romanzo *Sorelle Materassi*), convive con quello saggistico, di cui reca testimonianza la raccolta di saggi *Galleria Palazzeschi*, edita dall'editore Cadmo nel 2005.

Nel corso del 2000 inizia a occuparsi dell'opera di un altro classico del Novecento, Alberto Moravia. Insieme a Simone Casini e sotto la direzione di Enzo Siciliano, s'impegna a riorganizzare l'edizione dell'opera omnia dell'autore nella collana dei «Classici» Bompiani. Quindi cura il primo volume dei *Romanzi e racconti*, che copre il primo decennio della produzione moraviana, dal 1927 al 1940. Dal censimento dell'enorme mole di racconti che Moravia ha disseminato su giornali e riviste nel corso del tempo, nasce il volume dei *Racconti dispersi 1928-1951*, curato insieme a Simone Casini, che raccoglie circa settanta racconti rimasti sepolti in sedi poco accessibili e mai più ripubblicati (tradotto in Francia, nel 2002, col titolo *Histoires de guerre et d'intimité*, Flammarion).

Accanto all'attività di cura e commento dei testi, prosegue quella di scrittura critica con articoli su riviste e interventi anche di carattere militante: in particolare nel 2001 collabora alla terza pagina del «Corriere di Firenze», curata da Luigi Baldacci, con recensioni di narrativa contemporanea. Assidua, inoltre, è la sua partecipazione nel corso del tempo a convegni sia di ambito novecentesco che settecentesco.

Nel 2006, a dieci anni di distanza dalla prima monografia su Calvino – esercizio di analisi ravvicinata di un solo libro dell'autore, *Palomar* – torna a pubblicare un ampio volume dal titolo *Calvino*, che ricostruisce l'intero arco della sua vicenda intellettuale, nonché la genesi e la configurazione di ciascuna delle sue opere. Il volume è uno dei titoli della collana «Sestante» dell'editore Salerno, dedicata ai classici della letteratura italiana.

Nel 2008 viene chiamata a collaborare al progetto di una nuova storia della letteratura italiana concepito in più volumi dalla casa editrice Einaudi, per la collana delle «Grandi Opere», con il titolo *Atlante della letteratura italiana*, a cura di Sergio Luzzatto e Gabriele Pedullà. Scrive dieci saggi tra Seicento e Novecento, secondo la particolare prospettiva metodologica dell'opera, che ripercorre l'intero sviluppo della letteratura italiana intersecando storia, geografia e rappresentazione grafica.

Nel 2011 ottiene un secondo assegno di ricerca all'Università di Firenze per una ricerca dal titolo: *L'epistolografia di Giacomo Casanova: modelli, funzioni e forme della lettera nell'opera casanoviana*. Nello stesso anno tira le fila dei suoi studi sull'immagine del destinatario femminile, scrivendo un libro sulla figura della lettrice in epoca moderna, dal titolo *Le brave ragazze non leggono romanzi*. Il volume, pubblicato dall'editore Bollati Boringhieri, è stato recensito dalle maggiori testate nazionali ed è stato tradotto in lingua spagnola dall'editore Península del gruppo editoriale Planeta. Per lo stesso editore spagnolo

scrive nel 2012 un'introduzione dal titolo *Cinquenta sombras de Sade* a una nuova edizione della *Filosofía en el tocador* del Marchese de Sade.

Nel 2013 pubblica presso Bollati Boringhieri un altro libro intitolato *La morte ci fa belle*, in cui indaga in chiave comparatistica l'intreccio tra estetica, letteratura e ideologia che si concentra intorno alla figura della bella donna morta.

Nel 2014 ottiene l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia, con giudizio unanime delle due diverse Commissioni nazionali, nei seguenti settori concorsuali: 10/F1 – Letteratura italiana, critica letteraria e letterature comparate e 10/F2 – Letteratura italiana contemporanea.

Nel 2015 vince un concorso per professore assistente di Letteratura italiana moderna e contemporanea alla Facoltà di lettere dell'Università di Ginevra.

ATTIVITÀ DIDATTICA:

Presso la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS) dell'Università degli Studi di Trento, Francesca Serra ha tenuto per sette anni le due cattedre di Didattica della letteratura italiana e di Didattica della letteratura.

Presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze e presso la stessa Facoltà dell'Università di Siena ha tenuto per vari anni l'insegnamento a contratto di Letteratura italiana e di Laboratorio di italiano scritto.

Accanto all'impegno nelle tre sedi accademiche italiane (Firenze, Trento e Siena), ha intrattenuto rapporti di insegnamento con diverse Università americane. In particolare per sette anni ha insegnato Letteratura italiana presso la sede fiorentina di Smith College (Northampton, MA).

Oltre a Smith College, è stata tutor di Letteratura italiana, per allievi *under-graduate* e *post-graduate*, presso Middlebury College, Syracuse University e Sarah Lawrence College.

Nell'a.a. 2011-2012 ha insegnato come *chargée de cours* di Letteratura italiana moderna e contemporanea alla Facoltà di Lettere dell'Università di Ginevra.

Dall'a.a. 2015-2016 ha iniziato a insegnare Letteratura italiana moderna e contemporanea alla Facoltà di Lettere dell'Università di Ginevra, in qualità di professore assistente.